

# Strage Ponte dei Cetti, il ricordo della sindaca Frontini



VITERBO – Oggi, 11 agosto 2023, ricorre il 43° anniversario dell'eccidio delle Medaglie d'Oro al Valor Militare alla memoria Brigadiere Pietro Cuzzoli e Appuntato Ippolito Cortellessa, caduti tragicamente in località Ponte di Cetti, nel tentativo di intercettare dei rapinatori che si è in seguito scoperto essere tre terroristi del gruppo "Prima Linea", ed assicurati alla giustizia qualche mese dopo la tragedia.

Questa mattina i Carabinieri del Comando Provinciale di Viterbo hanno commemorato l'evento, con la deposizione di una corona d'alloro presso la località dove è apposta la targa in loro ricordo, alla presenza dei familiari delle vittime, del Prefetto Antonio Cananà, della Sindaca Chiara Frontini, del Presidente della Provincia Alessandro Romoli e del Comandante della Legione Carabinieri "Lazio", Generale di Divisione Andrea Taurelli Salimbeni e i rappresentanti delle Associazioni combattentistiche e d'Arma.

"Quarantatre anni fa" – ha ricordato in un post di facebook la Sindaca Chiara Frontini -"il brigadiere Pietro Cuzzoli e l'appuntato Ippolito Cortellessa furono assassinati dai

terroristi di Prima Linea a Ponte di Cetti, alle porte di Viterbo.

Entrambi insigniti della medaglia d'oro al valor militare, come ogni anno in questo giorno saremo a commemorarli di fronte alla targa che li ricorda.

La memoria di questi uomini è un dovere delle istituzioni, dimenticare chi ha dato la vita per la sicurezza della comunità sarebbe un secondo crimine”.

---

## Commemorazione dell'eccidio di Ponte dei Cetti



VITERBO- Alle ore 09.30 di oggi 11 agosto, a Viterbo, nella frazione di Ponte di Cetti, alla presenza del Vescovo della diocesi di Viterbo, Monsignor Lino Fumagalli, del Sindaco della città Chiara Frontini, del vicePrefetto Vicario, Andrea Nino Caputo, e del Presidente della Provincia, Alessandro Romoli, i Carabinieri del Comando Provinciale di Viterbo hanno commemorato, alla presenza dei familiari delle vittime, l'agguato in cui caddero due militari dell'Arma: il Brigadiere Pietro Cuzzoli e l'Appuntato Ippolito Cortellessa, avvenuta 41 anni fa per mano di terroristi.

In una estate già riscaldata dagli omicidi per mano di Cosa Nostra del Capitano dei Carabinieri Basile a Corleone e del procuratore Costa a Palermo, alle ore 12 dell'11 agosto 1980, solo 9 giorni dopo la strage della Stazione di Bologna, tre terroristi a volto coperto rapinano la filiale della banca del Cimino nel quartiere Pilastro; il Maresciallo Pietro Cuzzoli e dall'Appuntato Ippolito Cortellessa in servizio di pronto intervento intercettano poco dopo tre sospettati in località Ponte di Cetti, mentre salgono su una corriera diretta a Roma; decidono quindi di controllarli e ne nasce una colluttazione al termine della quale un malvivente è ferito e i due Carabinieri vengono uccisi a colpi di arma da fuoco. Le successive indagini appureranno che i tre soggetti erano terroristi del gruppo Prima Linea e assicurati alla giustizia qualche mese dopo.

Nella stessa giornata a Montefiascone, il comandante della locale Stazione dei Carabinieri, Maresciallo Maggiore Antonino Rubuano, impegnato nelle incessanti ricerche dei terroristi, rimane vittima di un grave incidente stradale nel quale perde la vita.

Nel 1982 viene conferita al Maresciallo Pietro Cuzzoli e all'Appuntato Ippolito Cortellessa la medaglia d'oro al valore militare con le seguenti, rispettive , motivazioni:

**“Capo equipaggio di autoradio, impegnato con militare dipendente nella ricerca degli autori di audace rapina ad istituto di credito, poi risultati appartenenti a pericolosa formazione eversiva, nel corso di operazione di controllo di elementi sospetti, veniva proditoriamente aggredito e ferito con un colpo do pistola da uno dei banditi che si era mimetizzato con i complici tra un gruppo di persone in attesa di trasporto urbano. Benché menomato dalle lesioni riportate, ingaggiava violenta colluttazione con l'aggressore, riuscendo a ferirlo con la sua stessa arma e cessando di lottare solo quando veniva raggiunto mortalmente da altri quattro colpi. Mirabile esempio di eccelse virtù militari, fulgido ardimento**

ed assoluta dedizione al dovere, spinti con serena consapevolezza fino all' estremo sacrificio. Viterbo, 11 agosto 1980".

“Conduttore di autoradio, impegnato con sottufficiale capo equipaggio nella ricerca degli autori di audace rapina ad Istituto di Credito, poi risultati appartenenti a pericolosa formazione eversiva, nel corso di operazione di controllo di elementi sospetti, accorreva in difesa del superiore proditoriamente aggredito e ferito da colpo di arma da fuoco esplosa da un malvivente. Assalito a sua volta da altro bandito, ingaggiava violenta colluttazione nel corso della quale veniva ferito mortalmente da un terzo criminale, nel frattempo sopraggiunto. Mirabile esempio di generosità, eccelse virtù militari, fulgido ardimento ed assoluta dedizione al dovere, spinte con serena consapevolezza fino all'estremo sacrificio. Viterbo, 11 agosto 1980 “.

Ai due Carabinieri viene concessa anche la medaglia d'oro di vittime del terrorismo. Nel 2011 il Presidente della Repubblica concede anche al Maresciallo Antonino Rubuano la medaglia d'oro di vittima del terrorismo.

Prima della santa messa commemorativa, il Comandante Provinciale Colonnello Andrea Antonazzo, unitamente ai familiari dei caduti e alle autorità cittadine ha deposto una corona di alloro alla lapide che li ricorda a Ponte dei Cetti.

---

## **Eccidio Ponte dei Cetti, la commemorazione**

VITERBO – Alle ore 09.30 di domani 11 agosto, a Viterbo, nella frazione di Ponte di Cetti, alla presenza del Vescovo della

diocesi di Viterbo, Monsignor Lino Fumagalli, del Prefetto, dr Giovanni Bruno, del sindaco della città Giovanni Arena e del Presidente della Provincia Pietro Nocchi, i Carabinieri del Comando Provinciale di Viterbo e il Comandante della Legione Carabinieri Lazio Generale di Divisione Antonio De Vita commemoreranno, alla presenza dei familiari delle vittime, la barbara uccisione di due eroi dell'Arma: il Maresciallo Pietro Cuzzoli e l'Appuntato Ippolito Cortellessa, avvenuta 41 anni fa per mano di terroristi.

Alle ore 12 dell'11 agosto 1980, tre terroristi a volto coperto rapinano la filiale della banca del Cimino nel quartiere Pilastro; il Maresciallo Pietro Cuzzoli e dall'Appuntato Ippolito Cortellessa in servizio di pronto intervento intercettano poco dopo tre sospettati in località Ponte di Cetti, mentre salgono su una corriera diretta a Roma; decidono quindi di controllarli e ne nasce una colluttazione al termine della quale i due Carabinieri vengono uccisi a colpi di arma da fuoco dai tre malviventi, poi risultati essere tre terroristi del gruppo Prima Linea e assicurati alla giustizia mesi dopo.

Nella stessa giornata a Montefiascone, il comandante della locale Stazione dei Carabinieri, Maresciallo Maggiore Antonino Rubuano, impegnato nelle incessanti ricerche dei terroristi, rimane vittima di un grave incidente stradale nel quale perde la vita.

Nel 1982 viene conferita al Maresciallo Pietro Cuzzoli e all'Appuntato Ippolito Cortellessa la medaglia d'oro al valore militare con le seguenti, rispettive , motivazioni:

"Capo equipaggio di autoradio, impegnato con militare dipendente nella ricerca degli autori di audace rapina ad istituto di credito, poi risultati appartenenti a pericolosa formazione eversiva, nel corso di operazione di controllo di elementi sospetti, veniva proditoriamente aggredito e ferito con un colpo do pistola da uno dei banditi che si era

mimetizzato con i complici tra un gruppo di persone in attesa di trasporto urbano. Benché menomato dalle lesioni riportate, ingaggiava violenta colluttazione con l'aggressore, riuscendo a ferirlo con la sua stessa arma e cessando di lottare solo quando veniva raggiunto mortalmente da altri quattro colpi. Mirabile esempio di eccelse virtù militari, fulgido ardimento ed assoluta dedizione al dovere, spinti con serena consapevolezza fino all'estremo sacrificio. Viterbo, 11 agosto 1980".

"Conduttore di autoradio, impegnato con sottufficiale capo equipaggio nella ricerca degli autori di audace rapina ad Istituto di Credito, poi risultati appartenenti a pericolosa formazione eversiva, nel corso di operazione di controllo di elementi sospetti, accorreva in difesa del superiore proditoriamente aggredito e ferito da colpo di arma da fuoco esploso da un malvivente. Assalito a sua volta da altro bandito, ingaggiava violenta colluttazione nel corso della quale veniva ferito mortalmente da un terzo criminale, nel frattempo sopraggiunto. Mirabile esempio di generosità, eccelse virtù militari, fulgido ardimento ed assoluta dedizione al dovere, spinte con serena consapevolezza fino all'estremo sacrificio. Viterbo, 11 agosto 1980 ".

Ai due Carabinieri viene concessa anche la medaglia d'oro di vittime del terrorismo. Nel 2011 il Presidente della Repubblica concede anche al Maresciallo Antonino Rubuano la medaglia d'oro di vittima del terrorismo.

Prima della santa messa commemorativa, che sarà celebrata nella chiesa Delle Farine, il Comandante della Legione Carabinieri Lazio Generale di Divisione Antonio De Vita, accompagnato dai familiari dei caduti, deporrà una corona di alloro alla lapide che li ricorda.

